

I poliziotti: basta rilevare incidenti «Servono i vigili anche di notte»

Sicurezza

La richiesta del sindacato Siap. Ma il vicesindaco: «Non è possibile, ci vorrebbero tra 25 e 50 agenti in più»

I vigili in servizio anche nelle ore notturne, per rilevare gli incidenti stradali. È quanto invita a fare il capo della polizia **Alessandro Pansa**, con una circolare inviata alcune settimane fa ai prefetti di tutta Italia e ora richiamata in una lettera che il **Siap**, il Sindacato italiano appartenenti polizia di Bergamo, ha scritto al prefetto Francesca Ferrandino. Nella circolare il capo della polizia richiede che «le polizie locali garantiscano, con un'ulteriore presenza sul territorio urbano nell'arco dell'intera giornata e in particolare dei fine settimana, il proprio intervento in caso di sinistro stradale».

Dalle parti di Palafrizzoni, però, questa eventualità viene ritenuta impraticabile: «Almeno fosse possibile – sottolinea il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi –, ma di fatto non è praticabile una proposta del genere, condivisibile in linea di principio. Servirebbero infatti tra i 25 e i 50 agenti in più: dove li andiamo a prendere, visto che non possiamo assumere nessuno e il turnover è bloccato? E, inoltre, abbiamo registrato una lunga trattativa sindacale per allungare l'orario di un'ora, figuriamoci tutta la notte».

Dal canto suo, il **Siap** ha scritto al prefetto, rilevando che il loro sindacato aveva già sollevato dieci anni fa, sempre nella Bergamasca, «la questione dell'assenza della polizia locale nella città di Bergamo nelle ore notturne». «Il **Siap** portò il problema sulle pagine dei quotidiani locali – aggiunge la missi-

va –, ricevendo l'approvazione e l'appoggio dell'assessore comunale di competenza, delle forze politiche locali in generale, oltre che delle autorità provinciali di pubblica sicurezza e dei colleghi. Nel tempo le giunte comunali sono cambiate più di una volta: prefetti e questori si sono avvicendati, ma la questione è rimasta irrisolta. Ora interviene autorevolmente con una propria circolare il capo della polizia **Pansa**, nel mutato scenario della pubblica sicurezza in Italia e in Europa, alla luce dei fenomeni terroristici, investendo i signori prefetti della responsabilità di attivarsi per cercare, attraverso lo strumento dei "Patti per la sicurezza", di dare concreta applicazione al quel concetto di sussidiarietà tra Stato e enti locali, che permetterebbe alle forze di polizia di coordinare meglio la propria attività, facendo concentrare la polizia di Stato sulla sicurezza e l'ordine pubblico e la polizia locale sull'infortunistica stradale».

«Noi già attualmente rileviamo qualcosa come 1.700 incidenti l'anno e siamo operativi con la polizia locale dalle 6,45 all'1,30 dal lunedì al mercoledì e fino alle 2,30 dal giovedì alla domenica – evidenzia il vicesindaco Gandi – e dunque credo non dovremmo essere noi i destinatari di questa ipotesi, ma altri Comuni, magari più piccoli. Oggi abbiamo l'equivalente di 157 agenti a tempo pieno e siamo già in difficoltà. Mi immagino cosa significherebbe dover prevedere anche i turni notturni. Ma, in ogni caso, non ci è possibile, perché non possiamo assumere nessuno. E, sia chiaro, io sarei il primo a volere la polizia locale in servizio ventiquattr'ore su ventiquattro».

Fabio Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli agenti di polizia locale rilevano un incidente in città

